



Cagliari, 5 dicembre 2023
Dal R.D.L. 3267/1923 al TUFF
La gestione dei boschi a cent'anni dalla Legge Serpieri

La Legge Serpieri e le forme associative per la gestione economica delle risorse forestali

Mauro Masiero, Francesco Loreggian,
Davide Pettenella, Elena Pisani, Laura Secco
Dip. Territorio e Sistemi Agroforestali (TESAF) – Università di Padova







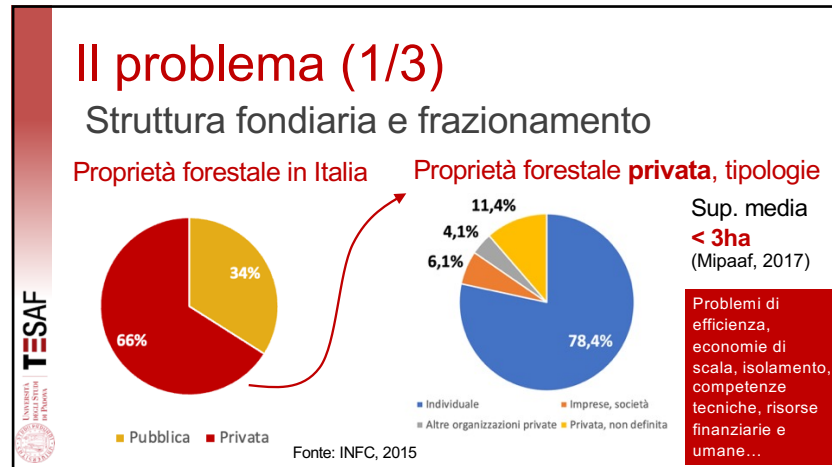

1

Contenuti della presentazione

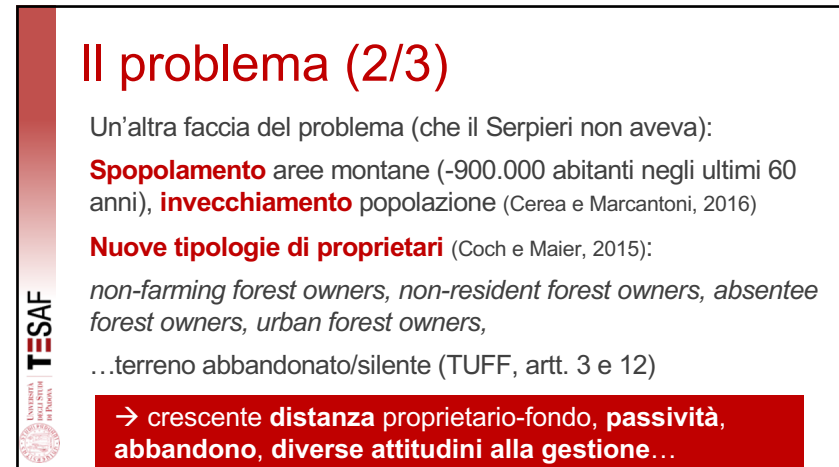
- Il problema
- Evoluzione del quadro normativo sull'associazionismo dal Serpieri a oggi
- Soluzioni organizzative e contrattuali
- Un tentativo di analisi
- Considerazioni finali

2



3



4

Il problema (3/3)

In sostanza:

Come **sostituire** o **affiancare** il proprietario **assenteista** o **incapace/impossibilitato** a gestire?

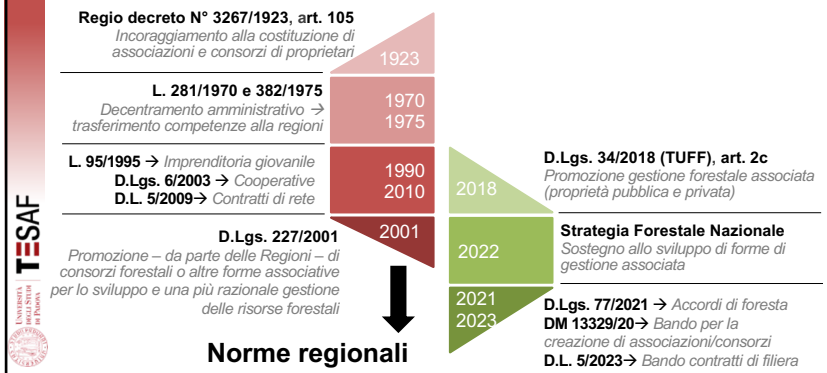
Come favorire la **ricomposizione-mobilità fondiaria** e **soluzioni** a supporto della gestione attiva?

RDL 3267/1923

Art. 105

*L'Amministrazione forestale presta gratuitamente l'assistenza e la consulenza ai silvicoltori ed agli industriali forestali principalmente per conseguimento dei seguenti scopi: a) **la difesa della piccola proprietà montana e l'incoraggiamento alla costituzione di associazioni e consorzi di proprietà di boschi per l'esercizio dell'industria silvana, per la prevenzione e l'estinzione degli incendi, per la difesa contro i parassiti animali e vegetali, per il taglio e la vendita dei prodotti forestali;** b) il miglioramento dei boschi e pascoli, l'impianto di nuovi boschi, le esperienze forestali di acclimazione di specie più redditizie e la creazione delle piccole industrie forestali; c) il miglioramento razionale ed economico della utilizzazione dei boschi e l'incremento della produzione e del commercio dei prodotti forestali.*

Evoluzione del quadro normativo nazionale per la promozione di forme associative nel settore forestale



7

Norme regionali

REGIONE	MODELLI ASSOCIATIVI NORMATI E PROMOSSI	RIFERIMENTO ALLA LEGGE REGIONALE
Piemonte	Associazioni fondiarie	Legge regionale no.21/2016
Lombardia	Associazioni fondiarie	Art.16, Legge regionale no.9/2019
Friuli Venezia Giulia	Associazioni fondiarie	Art. 49, Legge regionale no.28/ 2017
Toscana	Comunità del bosco	Art. 5, Legge regionale no.11/ 2018
Marche	Altri modelli associativi	Art.6, Legge regionale, no.6/2005
Provincia di Trento	Altri modelli associativi	Art. 59, Legge provinciale no.11/2007
Sardegna	Altri modelli associativi	Art.27, Legge regionale no.8/2016
Abruzzo	Altri modelli associativi	Art.23, Legge regionale no.3/2014

Fonte: Loreggian *et al.*, 2023

8

Iniziative di finanziamento e supporto a scala regionale (Programmi di Sviluppo Rurale)

Regione	Programmazione PSR	Misura di riferimento
Veneto	PSR 2000-2006	Misura 9.6
Piemonte	PSR 2007-2013	Misura 125
Sardegna		Misura 122
Lazio		Misura 9.1.1
Friuli-Venezia Giulia		Misura 9.1
Sardegna	PSR 2014-2020	Misura 9.1.1
Liguria		Misura 9.1
Marche		Misura 9.1.A
Piemonte		Misura 4.3.2

Un esempio:
«Incentivi per la costituzione di associazioni di proprietari»

8 associazioni create
2 ancora esistenti
(Associazione Forestale di Pianura e Associazione Forestale Vicentina)

Fonte: Loreggian et al., 2023

9

Soluzioni **organizzative** e **contrattuali** per aggregare e rafforzare l'offerta di prodotti forestali

Soluzioni istituzionali:

- Consorzi (pubblici, privati e misti),
- Aziende speciali,
- Associazioni fondiarie,
- Comunità del bosco,
- Cooperative di comunità,
- Fondazioni,
- Condomini forestali,
- ...

Soluzioni contrattuali:

- Reti d'impresa,
- Accordi di foresta,
- Contratti di foresta (= Accordo di programma),
- Contratto di filiera (← Accordo di filiera)
- Contratti di vendita pluriannuali,
- Contratti di concessione,
- Contratti di vendita di soprassuoli immaturi
- ...

10

Tipologie di soluzioni istituzionali più ricorrenti

Tipologia	Soci	Finalità prevalente	Valorizzazione prevalente
Consorzi forestali	Soprattutto proprietari (pubblici e/o privati)	Gestione forestale e attività accessorie	Legno , gestione territorio, event. altri servizi (es. turistico-ricreativi)
Cooperative forestali	Proprietari (pubblici/privati) e altri soggetti	Gestione forestale con finalità produttive	Legno , event. altri servizi (es. turistico-ricreativi)
Associazioni (forestali, fondiarie...)	Proprietari (pubblici/privati) e altri soggetti	Aggregazione proprietari, gestione territorio	Piccole filiere legnose, altri servizi ecosistemici
<i>Comunità del bosco, 1 solo caso (Toscana)</i>	<i>Proprietari (pubblici/privati) e altri soggetti</i>	<i>Ripristino e protezione (post-incendio Monte Pisano)</i>	<i>Tutela territorio e paesaggio, piccole filiere</i>

11

Altre forme associative

Iniziative «di scopo»
es. **gruppi di certificazione forestale**



www.waldplus.it

www.etifor.com/it/gruppo-foreste-sostenibili-etifor/

12

Altre forme associative



Coinvolgimento di attori dei territori al di là dei soli proprietari forestali es. **foreste modello**



Associazione
FORESTA MODELLO
delle MONTAGNE
FIORENTINE

www.forestamodellomontagnefiorentine.org/



FORESTA MODELLO
Valle dell'Aterno

13

Soluzioni contrattuali più ricorrenti

Tipologia	Sottoscrittori contratto	Finalità prevalente	Valorizzazione prevalente
Accordi di foresta	Attori vari (potenzialmente): proprietari privati, enti pubblici, imprese, associazioni...	Gestione forestale coordinata e organizzata, aggregazione	Potenzialmente tutte le tipologie di servizi ecosistemici
Reti d'impresa	Imprese	Collaborazione tra imprese e sviluppo attività/opportunità imprenditoriali	Potenzialmente tutte le tipologie di servizi ecosistemici → Focus sui servizi con potenziale economico (legno e prodotti non legnosi, turismo-ricreazione, regolazione)



14

Rete d'impresre: un esempio




SI PARTE DAL BOSCO
Rete d'Impresa Società Benefit

<https://sipartedalbosco.it/>

TESAF
UNIVERSITÀ del Piemonte

15

Imprese parte della rete



Altre imprese coinvolte



Supporto



Attività:

- Gestione forestale
- Afforestazione/riforestazione
- Progetti di ripristino
- Gestione verde pubblico
- Ingegneria naturalistica
- ...



- Prodotti per l'edilizia con legno locale (edifici nuovi e ristrutturati, pavimenti, elementi strutturali...)



- Supporto alla progettazione, efficienza energetica, community-housing
- Aspetti tecnici e amministrativi ...

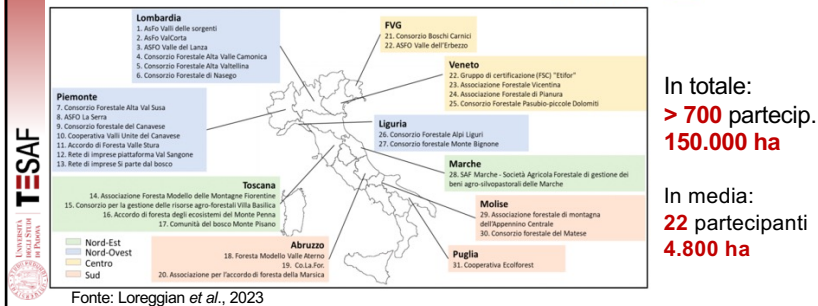


TESAF
UNIVERSITÀ del Piemonte

16

Un tentativo di analisi dello stato dell'arte dei principali modelli d'aggregazione in Italia (Risultati preliminari)

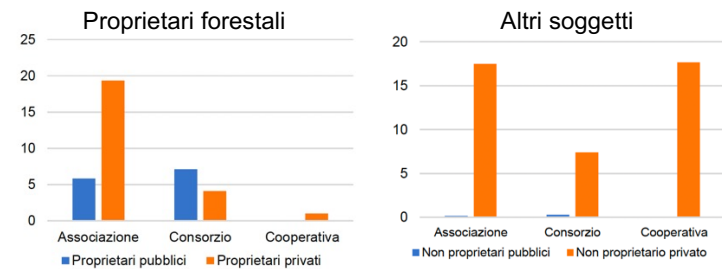
31 casi intervistati e analizzati



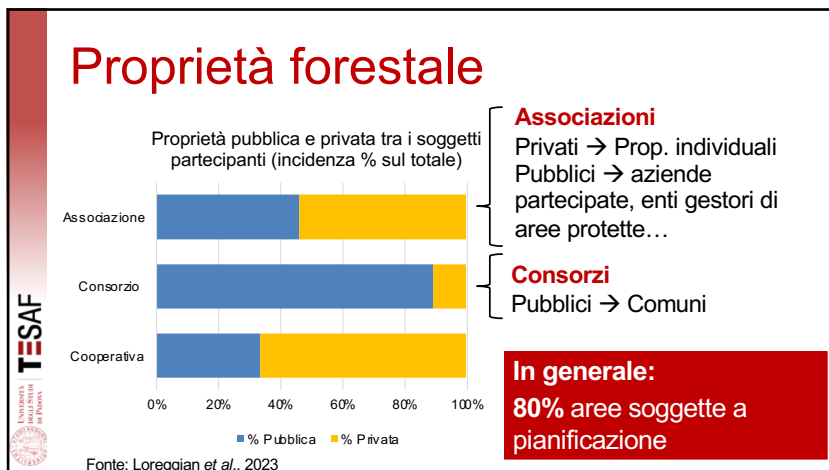
17

Soggetti partecipanti

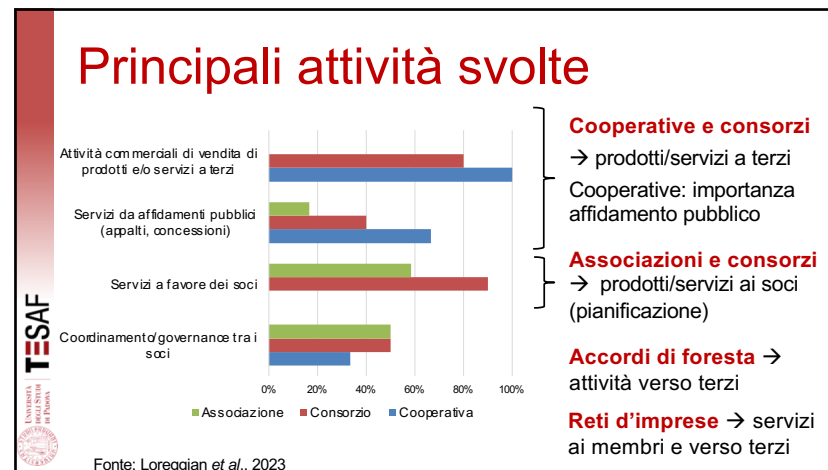
N. medio partecipanti



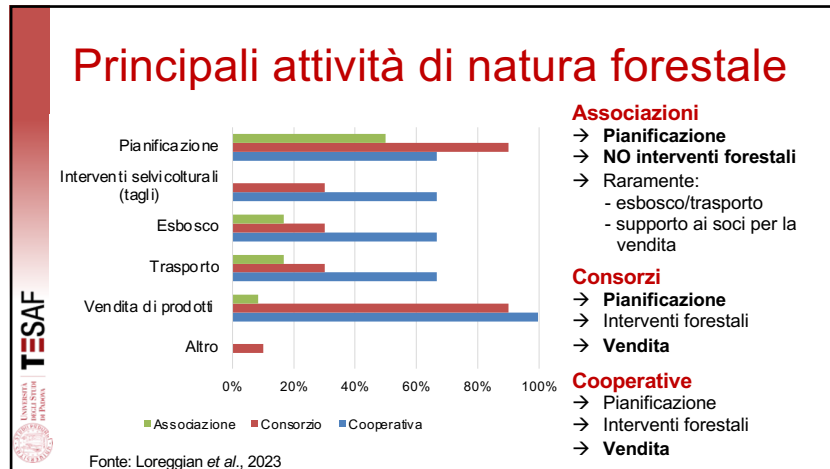
18



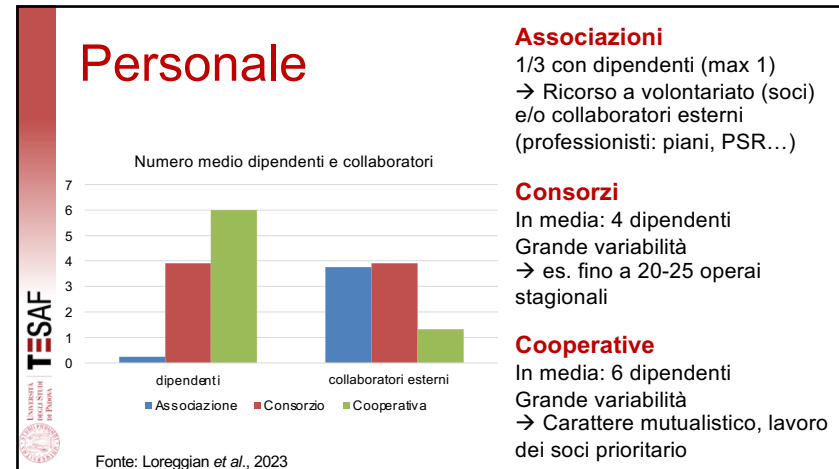
19



20

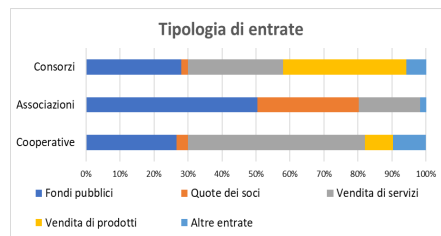


21



22

Entrate e fonti di finanziamento



Fonte: Loreggian *et al.*, 2023

Associazioni → fondi pubblici fondamentali (50%) + quote soci (30%)

Attività commerciali → limitate

Cooperative e consorzi → entrate diversificate, prevalentemente di natura commerciale (> 60%)

Significativo apporto di contributi (da fondi europei, tramite PSR o altre linee) (25-30%)

Considerazioni conclusive

- associazionismo forestale in Italia: un **panorama molto diversificato**, molte interessanti esperienze
- **Necessità di fare sintesi/ordine** (lezioni apprese, errori commessi, punti di forza, elementi critici, aree di miglioramento)...
- ...**e di fare rete**, anche tra le forme associative a più alto livello, e **dare voce** al settore

Rappresentanza e coordinamento a scala europea: proprietari privati
 CEPF – Confederation of European Forest Owners

www.cepf-eu.org

**Fino al 2019 nessun membro italiano
 Dal 2019: Confagricoltura**

25

Rappresentanza e coordinamento a scala europea:
 proprietari pubblici (imprese forestali di stato)
 EUSTAFOR – European State Forest Association

www.eustafor.eu

**Per l'Italia: ANARF, in rappresentanza di 6 regioni
 (6 agenzie regionali, incl. Forestas + 1 associazione)**

26

Considerazioni conclusive

- Piccoli proprietari forestali: **più esposti ai rischi** derivanti da sfide presenti e future, **maggiori difficoltà nel cogliere opportunità**
- Pluralità di modelli e iniziative di carattere aggregativo → **i buoni esempi non mancano (anche in altri paesi europei)**



Un nuovo ruolo di **catalizzatore e facilitatore** per la **Pubblica Amministrazione** → dialogo e *partnership* tra settore pubblico e settore privato